

# BIBLIOTECA MATER DEI



La Biblioteca “Mater Dei”, sebbene ufficialmente eretta nel 2010 (Decreto OMD n. 19/10), vede le sue origini fin dalla fondazione dell'Ordine medesimo nel 1574 ad opera di S. Giovanni Leonardi. La continua attenzione alla Biblioteca dell'Ordine nel corso dei secoli è infatti testimoniata da alcuni documenti tra cui, il più interessante, è la supplica presentata al Pontefice nel 1751 con cui l'allora Responsabile chiedeva venisse intimata la scomunica *latae sententiae* a chiunque avesse sottratto dei volumi dalla Biblioteca.

Attualmente il fondo librario della Biblioteca “Mater Dei” consta di oltre 15.000 volumi, di cui l'80% è costituito da materiale cosiddetto “antico” (ossia anteriore alla data convenzionale del 1831).

Il fondo acquisisce inoltre ulteriore importanza per la presenza di una consistente sezione di manoscritti che raccoglie le opere dei più illustri rappresentanti dell'Ordine della Madre di Dio, tra cui spiccano gli scritti dei due fratelli Marracci: Ippolito e Ludovico. Il primo, eminente mariologo, formulò l'argomento teologico con cui secoli dopo il papa Pio IX avrebbe proclamato il dogma dell'Immacolata Concezione della Madre di Dio. Il secondo, dopo aver imparato da autodidatta l'arabo, si adoperò per tradurre in latino il testo del Corano. La Biblioteca partecipa al Progetto Ceibib della Conferenza Episcopale Italiana ed è iscritta al Polo SBN di Biblioteche Ecclesiastiche.

